

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 1 novembre 2020



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

taccuino

Le celebrazioni per i defunti

Oggi il vescovo Ambrogio Spreafico visiterà in forma privata il cimitero di Ferentino, benedicendo le tombe. Domani, in occasione della commemorazione dei defunti, a Frosinone la celebrazione presieduta dal vescovo è prevista nella parrocchia di Madonna della Neve, alle 17.30. Al termine della Messa, però, non si svolgerà la processione penitenziale fino al cimitero.



L'intervento del vescovo Spreafico nella chiesa del Sacro Cuore a Ceccano

**diocesi. L'assemblea in cinque incontri nelle vicarie
Il vescovo Ambrogio Spreafico in dialogo con i fedeli**

Per sentirsi una Chiesa che cammina insieme



I presenti nella Collegiata di Monte San Giovanni Campano

«I disabili si sentono soli, non abbandoniamoli»

DI FRANCESCO SANTORO *

A partire dal mese di marzo scorso l'Unitalsi ha interrotto tutte le attività, in seguito al diffondersi dell'emergenza epidemiologica dovuta al cosiddetto Coronavirus o Covid-19. Parole che abbiamo imparato a memoria come accade con quelle neanche quasi insopportabili. Eravamo nel pieno dell'attività di raccolta fondi: ogni anno, infatti, in quel periodo ci ritroviamo davanti alle parrocchie a promuovere le nostre iniziative, i pellegrinaggi, le case famiglia, ecc... offrendo un bonsai di ulivo ad un costo simbolico. In verità, non è che ci siamo proprio fermati: alcune sottosezioni, come la nostra, hanno fatto rete con le altre associazioni e realta solidali presenti in territorio, oppure con i servizi comunali. Ma, le iniziative proprie dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto animali a Lourdes e santuari internazionali) sono state sospese da quel giorno e in questi ormai sei mesi di fermo forzato rischiamo di pesare come un macigno: l'associazione nazionale della metà di agosto ha riapprontato l'attività dei pellegrinaggi con un aereo a settimana fino all'Immacolata. Da presidente (*che scrive, ndr*) della sottosezione diocesana di Frosinone, eletto da poco più di un anno, ho il cuore rattristato a sapere i miei migliori amici costretti a casa. Nelle nostre associazioni ci dividiamo in personale (barellieri e sorelle), animalisti, pellegrini e beneficiari. Ma, il cuore pubblico di un'associazione come l'Unitalsi sono i suoi volontari: gli amici che continuano a voler andare tutti insieme a Lourdes in pellegrinaggio o al mare, promuovere attività aggreganti e di socializzazione vietate in questo periodo che stiamo vivendo. Oppure accompagnare i nostri amici alle varie visite mediche o chemioterapie, quelli che chiamiamo pellegrinaggi della speranza. O ancora ai soggiorni estivi: accompagnare per una settimana persone che non avevano mai visto il mare, per un pellegrinaggio della gioia. Ci mancano le giornate di fraternità: il vedersi tutti insieme di domenica, andare a Messa insieme, pranzare assieme. Ma, ci manca anche il non cimentarsi nelle attività di laboratorio il sabato pomeriggio, tutti insieme.

* presidente sottosezione Unitalsi di Frosinone

Pubblicato il testo «Nella tempesta salvaci Signore», una riflessione del presule su questo tempo difficile che spiazza e sfida ciascuno di noi

DI ADELAIDE CORETTI

L a scelta di realizzare gli incontri nelle vicarie è stata una bella occasione sia per ritrovarsi insieme con il vescovo Ambrogio Spreafico sia per riflettere sul difficile e temuto tempo che tutti stiamo vivendo. Dopo mesi di fatica, preoccupazione e distanza fisica che hanno interrotto totalmente – e ora parzialmente – anche i contatti con i parrocchiali, a partire dagli incontri di catechesi o di oratorio si è iniziato gradualmente e con prudenza ad incontrarsi. È per questo che – nell'osservanza di tutte le indicazioni vigenti – quest'anno non è stato possibile svolgere l'assemblea diocesana in un unico appuntamento, sostituita però con cinque incontri resi insieme al vescovo Spreafico: uno per ciascuna delle vicarie che compongono il territorio della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Si è iniziato venerdì 18 settembre nella chiesa di San Rocco a Ceprano (per la vicaria cepranese). Nell'atrio di Ceccano ci è stato organizzato il 24 settembre nella chiesa del Sacro Cuore a Ceccano. Giovedì primo ottobre è stata la volta della vicaria di Frosinone, con l'incontro nella chiesa del Sacrasentito Cuore di Gesù. Il giorno seguente, venerdì 2 ottobre, la vicaria di Ferentino si è ritrovata nella chiesa Santa Maria Maggiore in Ferentino. Giovedì otto ottobre, infine, per la vicaria di Veroli, appuntamento nella Collegiata di Monte San Giovanni

Campano. Ha fatto da guida a questi appuntamenti la pubblicazione del vescovo Ambrogio Spreafico, dal titolo «Nella tempesta salvaci Signore». Il testo è già stato distribuito in occasione dei vari incontri vicariali tenutisi con il presule; ma è ancora disponibile in formato cartaceo. Per chiunque lo volesse, è possibile scaricarne una copia, recandosi presso la posteriore della Curia vescovile di Frosinone. Durante gli orari di ufficio e farne richiesta. Mentre sul sito internet

diocesano www.diocesifrosinone.it, è presente anche la versione digitale. Si tratta di due file in pdf messi a disposizione dei lettori, quelli in formato A4 (indirizzi per la lettura anche su PDA o sul cellulare) e quello in formato libretto, già impaginato e dunque facilmente predisposto per la stampa.

un programma in tv per i bambini



Don Dino Mazzoli

Don Dino Mazzoli torna su Tv2000
D on Dino Mazzoli, parroco di San Giuseppe e San Pietro a Veroli, oggi sabato è di nuovo in onda sul canale Tv2000 con il programma «Caro Gesù. Insieme ai bambini». «L'idea è di Monica Mondo, giornalista del Tv2000, che ha colto il bisogno di raccontare ai bambini, attraverso le preghiere e i fotoracconti, di farlo attraverso diverse espressioni», sottolinea don Mazzoli. «Il mio contributo è portare la creatività attraverso le cose semplici, ma anche di arricchirle di un valore». Fino a giugno, appuntamento il sabato alle 10.05 e in replica il pomeriggio alle 17: «È un programma che si rivolge ai più piccoli, per stare loro vicini in questo tempo di emergenza, con le loro domande a Gesù, quelle più vere, quelle che tutti abbiamo nel cuore. Bambini e ragazzi dagli 8 ai 12 anni, attraverso brevi clip formulano le loro domande e i loro pensieri che vengono poi raccolti e commentati da un cattolico» – si legge sul sito di Tv2000. «In ogni incontro, della durata di dodici minuti, si affronta un tema centrato su una parola chiave: noia, tristezza, paura, amicizia, tempo».

Madonna nera libro di don Jura

I 23 ottobre scorso, nella chiesa della Sacra Famiglia a Frosinone, si è tenuta la presentazione del libro del direttore dell'Istituto diocesano, don Pietro Jura, intitolato: «Ultima e pietà popolare. Modello del santuario della Madonna Nera di Czestochowa in Polonia». Il moderatore, don Giacinto Mancini, dopo aver presentato il relatore e l'autore del libro, ha dato la parola a monsignor Felice Di Molfetta, vescovo emerito di Cerignola-Ascoli Satriano, liturgista ed ex presidente della Commissione episcopale per la liturgia che ha introdotto i presenti alla lettura del libro. E seguito l'intervento dell'autore che ha spiegato i passaggi significativi della sua ricerca che, da liturgista, si è soffermata sulla «liturgia e la pietà popolare», ponendando il punto sulla storia del devozione, ha cercato di individuare il ruolo, il posto della Madre di Dio e del santuario mariano nella pietà popolare: da figlio della terra polacca, ha analizzato le diverse espressioni del culto mariano presenti al santuario della Madonna Nera di Czestochowa. Poi, spiegando il significato dell'icona miracolosa (si tratta di un'odigitria, termine che sta a significare condottiera, guida, colei che guida o colei che indica la via, cioè Gesù), di cui la presenza in Polonia è forse legata alla storia della nazione. Jura ha sottolineato che tutta la pietà popolare

che riscontriamo a Czestochowa si sviluppò proprio grazie alla presenza di quest'Icona mariana. Datibile tra il VI e il IX secolo, fu distrutta nel XV secolo da una banda di briganti (il volto di Maria fu tagliato con le spade e l'Icona rotta in tre parti). Dopo questo fatto, l'Icona fu ridipinta con qualche influenza occidentale, senza però cambiare il suo stile originario. I restauratori hanno lasciato la magia della profanazione, dipingendo sul volto di Maria le cicatrici del colpo di spada, in questo modo nacque forse l'unica immagine della Madre di Dio ferita. Da sottolineare che in questo libro si può trovare anche la spiegazione di fondamentali gruppi (chiamati "tipi") delle icone e la spiegazione del significato delle icone stesse, come i colori, il volto, il viso, gli occhi, le mani, la disposizione delle dita, le iscrizioni in greco o in slavo antico, ovvero cirillico.

Quel gesto che migliora la vita

Donato alla cooperativa Diaconia un automezzo per l'accompagnamento delle persone anziane

Grazie al progetto "Mobilità garantita" della Cooperativa sociale Diaconia (ente attivatore delle attività e dei servizi della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino) un Fiat Doblo, concesso in comodato d'uso gratuito dalla "Pmg Italia" con l'obiettivo di promuovere forme di autonomia e integrazione sociale. Il finanziamento e la

manutenzione del veicolo saranno garantiti dall'impegno di numerosi imprenditori locali che hanno acquistato spazi pubblicitari sulla superficie esterna del mezzo. Martedì scorso c'è stata la cerimonia di consegna nel piazzale antistante la Curia vescovile di Frosinone alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico, del sindaco di Ferentino, Antonino Pompei, dell'assessore ai servizi sociali di Veroli Patrizia Viglianti e i rappresentanti della società Pmg: per la cooperativa sociale Diaconia hanno partecipato il presidente Marco Arduini, la responsabile "Unità solidale" Imane Jalmous e il coordinatore dell'area disabilità Gaetano



Corbino. Dopo la benedizione del mezzo da parte del vescovo Spreafico e il taglio del nastro, il mezzo è stato ufficialmente consegnato alla Diaconia. Quest'ultima utilizzerà la vettura «per facilitare la mobilità nei servizi di accoglienza degli anziani, nell'ambito della disabilità per il centro diurno e residenziale ed infine per il servizio di accompagnamento domiciliare sempre rivolto agli anziani e in generale alle persone bisognose della nostra comunità», ha spiegato Arduini. «Questo gesto di solidarietà è un grande dono perché permetterà alle persone che non possono muoversi, non possono andare dal medico o a fare la spesa, di poter avere una

vita migliore». Ognuno di noi nel suo piccolo può fare qualcosa per rendere più umana la vita di chi è in difficoltà. Vorrei che ognuno si rivolgesse al Signore – ha concluso Ambrogio Spreafico – affinché aiuti chi è malato e tutti coloro che si prodigano per dare sostegno e cure».

Marco Campagna



L'agenda

OGGI
Si celebrerà la "Giornata della santificazione universale".

DOMENICA 8 NOVEMBRE
È in calendario la settantesima "Giornata nazionale del ringraziamento".

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
È stato annullato lo svolgimento dell'incontro mensile del clero previsto per questa data.

DOMENICA 15 NOVEMBRE
Si svolgerà la quinta edizione della "Giornata mondiale dei poveri", istituita da papa Francesco a conclusione del Giubileo della Misericordia. Il tema di quest'anno sarà: "Tendi la tua mano al povero" (cf Sir 7,32).

SABATO 21 NOVEMBRE
Sarà la "Giornata delle clausurali".

DOMENICA 22 NOVEMBRE
Ricorre la "Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero".